

THE
ART
M A S T E R

N°9
September/October 2007

DISCOVERY & RESEARCH

MASTERPIECES GROUP
THE ART MANAGEMENT COMPANY



PIETRA BARRASSO

L'artista si racconta.

by Sara Longo

In questo numero incontriamo “l’astratista della luce”, l’artista Pietra Barrasso e cerchiamo di conoscerla attraverso le sue parole.

Ci vuole raccontare da dove nasce la sua passione per l’arte?

Sin dai primi anni di vita mi sono appassionata a vedere mamma Claudina che disegnava i passerotti e le rondini su fogli di quaderno, per lei era un gioco che serviva ad intrattenere me, mia sorella e i miei quattro fratelli, mentre in me si radicava un’intima passione del disegno e il desiderio di far volare lontano quei passerotti, ed io con loro.

Quando è iniziato il suo percorso professionale e come si è sviluppato?

È stata una scoperta precoce: già dalle scuole elementari sentivo una forte propensione verso l’arte, la gioia più grande era quando tutte le mie compagne di classe si radunavano intorno a me per avere un mio disegno. Poi alle superiori l’ora del disegno era sempre un avvenimento eccezionale, una grande festa di colori.

Nel 1992 con il mio trasferimento a Roma, ho avuto l’opportunità di incontrare e conoscere molti grandi Maestri storicizzati che hanno fatto la Storia del Novecento, Antonio Corpora, Aligi Sassu, Orfeo Tamburi, Ernesto Treccani e tanti altri che oggi sono il mio bagaglio di esperienza artistica e di vita. Proprio la frequentazione del Maestro Antonio Corpora, del quale ne sono diventata allieva, mi ha permesso di affinare la tecnica pittorica. La padronanza della tecnica, infatti, mi induce molto spesso a produrre una tipologia di opere che per la magia luministica dei colori, i critici mi hanno attribuito il soprannome di “Maestro di luce”.

In this issue we meet “the abstract artist of light”, the artist Pietra Barrasso and we try to get to know her through her words.

Do you want to tell us where your passion for art comes from?

From the early years of my life, I was passionate about seeing my mother Claudina drawing sparrows and swallows on notebook sheets, for her it was a game that served to entertain me, my sister and my four brothers, while a ‘intimate passion for drawing and the desire to make those sparrows fly away, and I with them.

When did your career start and how did it develop?

It was an early discovery: already from elementary school I felt a strong propensity for art, the greatest joy was when all my classmates gathered around me to have my drawing. Then in high school the hour of drawing was always an exceptional event, a great party of colors.

In 1992, with my move to Rome, I had the opportunity to meet and get to know many great historicized Masters who made the history of the twentieth century, Antonio Corpora, Aligi Sassu, Orfeo Tamburi, Ernesto Treccani and many others who are my baggage today. of artistic and life experience. The frequentation of Maestro Antonio Corpora, of whom I became a student, allowed me to refine the pictorial technique. The mastery of the technique, in fact, very often leads me to produce a typology of works that for the luministic magic of the colors, the critics have given me the nickname of “Master of light”.

What are your artistic references and your sources of inspiration?

My artistic reference has always been the Gre-

Quali sono i tuoi riferimenti artistici e le tue fonti di ispirazione?

Il mio riferimento artistico da sempre è stato il Grande Van Gogh per la forza cromatica.

La mia fonte d'ispirazione si spiega in una sola parola: luce. La mia identità è nella luce. La luce è immateriale come l'aria. Io cerco di afferrarla, di bloccarla nelle mie opere. Il giallo come colore, calore, sorgente, è presente in tutte le opere. La luce attraversa le mie opere in perpendicolare, quasi le abbraccia, in simbiosi tra il divino e il terreno. Unifica quello che è universale. L'ombra è in agguato, ma la luce predomina, nella vita come nelle opere. Sono alla ricerca continua di rappresentare la luce in tutte le sue sfaccettature, in una continuità tra la vita e la morte.

Qual è la tua tecnica pittorica e che materiali preferisci utilizzare?

Preferisco utilizzare l'acrilico, in particolar modo con l'uso di spatola. Ciò mi permette una pittura di impianto materico e masse di colore, che grazie alla tecnica pittorica affinata, con il Maestro Corpora, per ricchezza di tinte della tavolozza, cerco di dare un senso di profondità del quadro nell'intento di far suscitare, in questo modo, le mie interiori profonde emozioni.

Quali sono i progetti gli attuali e futuri progetti professionali?

Sarà inaugurata una *Personale di pittura giovedi 2 settembre 2021 alle Sale delle Terrazze del Castel dell'Ovo di Napoli* e permarrà fino a domenica 19 settembre. Un progetto molto importante: *"Luce, Mediterraneo, Sostenibilità"* che attraverso la mia tavolozza e la mia luce realizzo un vero e proprio racconto pittorico (una testimonianza del mio tempo) ma nel contempo una denuncia

at Van Gogh for the chromatic strength.

My source of inspiration can be explained in one word: light. My identity is in the light. Light is immaterial like air. I try to grasp it, to block it in my works. Yellow as color, heat, source, is present in all the works. The light crosses my works perpendicularly, almost embraces them, in symbiosis between the divine and the earth. Unify what is universal. The shadow is lurking, but the light predominates, in life as in works. I am constantly looking to represent light in all its facets, in a continuity between life and death.

What is your painting technique and what materials do you prefer to use?

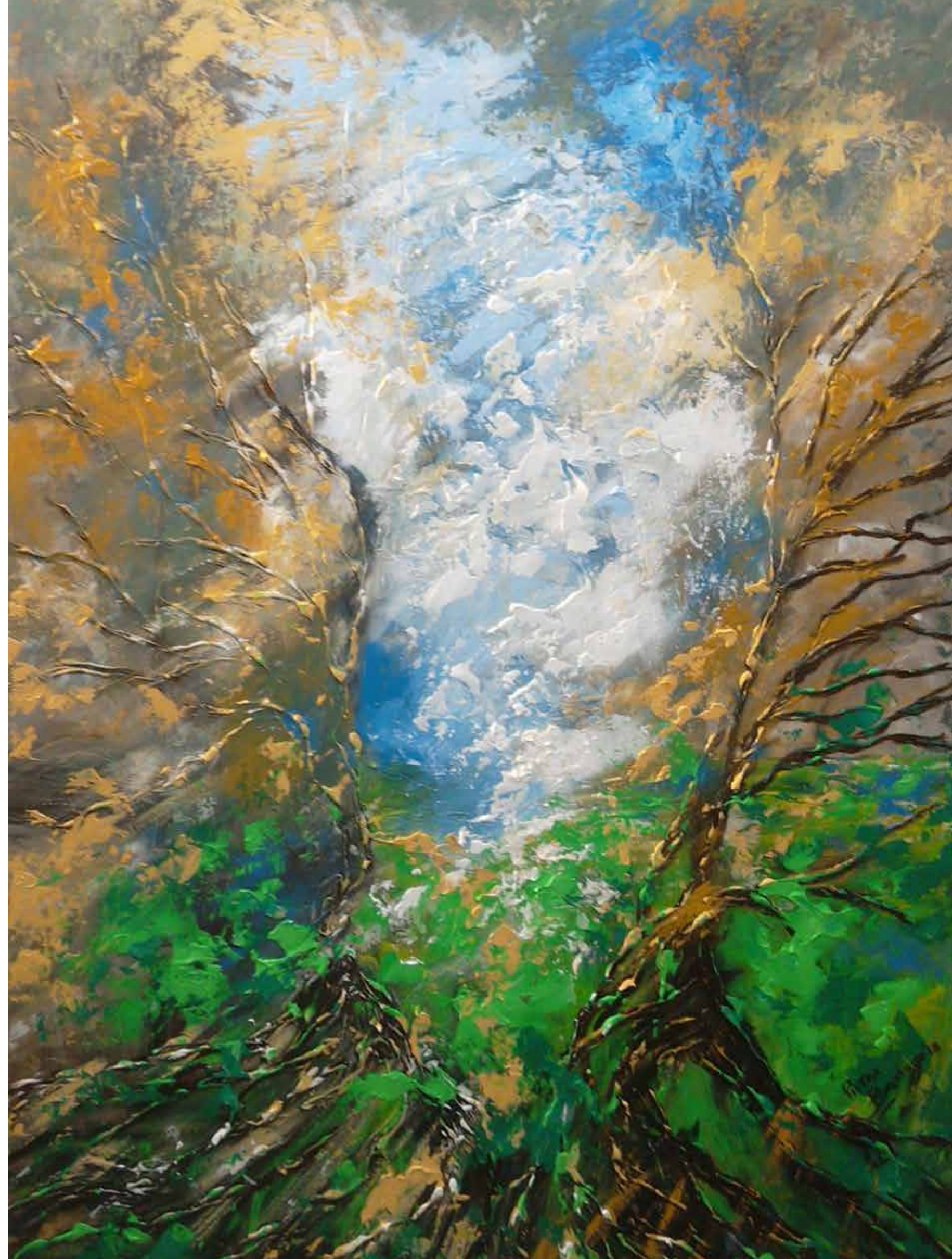
I prefer to use acrylic, especially with the use of a spatula. This allows me a painting with a material system and masses of color, which thanks to the refined painting technique, with the Master Corpora, for the richness of the colors of the palette, I try to give a sense of depth of the picture in order to arouse, in this way, my deep inner emotions.

What are the current and future professional projects?

A solo exhibition of paintings will be inaugurated on Thursday 2 September 2021 at the Sale delle Terrazze of the Castel dell'Ovo in Naples and will remain until Sunday 19 September.

A very important project: "Light, Mediterranean, Sustainability" that through my palette and my light I create a real pictorial story (a testimony of my time) but at the same time a real denunciation of the current state of our Sea, of our Earth, of the Ecosystem, the Climate Crisis, the wounds of Nature in which we live and of which man is the main responsible of the current state.

To leave a testimony of our wounded World to future Generations so that the whole world becomes aware of it for the future and for the children of tomorrow and changes course





vera e propria dello stato attuale del nostro Mare, della nostra Terra, dell'Ecosistema, la Crisi Climatica, le ferite della Natura in cui viviamo e di cui l'uomo è il maggiore responsabile dello stato attuale.

Per lasciare una testimonianza del Nostro Mondo ferito alle future Generazioni affinché tutto il mondo ne prenda coscienza per il futuro e per i ragazzi di domani e si cambi rotta verso la salvaguardia della bellezza del Nostro Mare, la ricchezza della Natura e della nostra Madre Terra.

E la piaga del nostro Pianeta diventi un lontano ricordo e che serva da insegnamento per ricordare.

Un altro progetto importante nato nel 2017 ma sempre in continua evoluzione che sto portando avanti è la *“The Red Bench of Art”*, progetto selezionato dall'International ACTION ART Italia è simbolo del Club UNESCO di Genova, realizzato per la *“Giornata internazionale contro la violenza sulle donne”* rappresenta una farfalla dipinta di azzurro, simbolo di lealtà e idealismo, risalta su uno sfondo di colore rosso fuoco che è proprio della passione e dell'amore, ma anche del dolore, dell'aggressività e del sangue delle tante donne vittime di violenza, mentre il fascio di luce *E' un vero piacere conoscere quest'artista e i suoi progetti che “guardano” al bene comune, e sarà interessantissimo visitare la sua prossima mostra nella bella città di Napoli presso le sale del Castel dell'Ovo, in un momento storico “buio” cerchiamo di vedere la luce.*

Sara Longo

towards safeguarding the beauty of Our Sea, the richness of Nature and of our Mother Earth.

And the plague of our Planet becomes a distant memory and that it serves as a teaching to remember.

Another important project born in 2017 but always in continuous evolution that I am carrying out is the “The Red Bench of Art”, a project selected by the International ACTION ART Italia is a symbol of the UNESCO Club of Genoa, created for the “International Day against violence against women” represents a butterfly painted in blue, a symbol of loyalty and idealism, stands out against a fiery red background that is typical of passion and love, but also of the pain, aggression and blood of the many women victims of violence, while the beam of light It is a real pleasure to know this artist and his projects that “look” to the common good, and it will be very interesting to visit his next exhibition in the beautiful city of Naples at the Castel dell'Ovo, in a “dark” historical moment we try to see the light.

Sara Longo